

L'ANALISI

Per costruire una seria alternativa al berlusconismo si deve partire dalla questione morale e dalla questione culturale. Questione morale significa intendere la politica come servizio, strumento per il perseguimento del bene pubblico. Vuol dire creare un rapporto diretto tra politica e società civile, tra democrazia partecipativa e coloro i quali assumono un ruolo di rappresentanza politica. Significa spezzare ogni tipo di interesse privato e con comitati d'affari. Si intende star fuori, per fare un esempio, dalla gestione della sanità. Porre un argine alle nuove forme di corruzione che passano attraverso il mercimonio delle pubbliche funzioni ottenendo in cambio utilità varie: incarichi pubblici in posti apicali, ruoli di vertice nella pubblica amministrazione e nei consigli di amministrazione delle società, consulenze, prebende di vario titolo, addirittura prestazioni in natura. Questione morale non è solo questione penale, ma qualcosa di più, è un nuovo rapporto tra etica e poteri: un rinnovato patto sociale tra politica e società, che passa attraverso il dialogo con il movimentismo, con la rete, con il social network, con le piazze. Insieme politica rappresentativa e politica partecipativa potranno costruire un nuovo modello politico-sociale.

Questione morale vuol dire difendere la Costituzione ed attuarla a cominciare dagli artt. 1 e 3: la Repubblica Italiana si fonda sul lavoro, troppi ancora non lo hanno, per molti è solo precario, tanti lo hanno ottenuto per raccomandazione, rafforzando così vincoli di appartenenza fondati sul ricatto di chi ha le leve del potere. La Repubblica deve rimuovere gli ostacoli che di fatto rendono le persone diseguali per condizioni economiche, di sesso, di razza, di religione: è questa la massima espressione della funzione rivoluzionaria del diritto. Questione morale vuol dire redistribuzione delle ricchezze, significa lottare per i diritti, difendere due baluardi dello Stato di diritto quali l'autonomia della magistratura e l'indipendenza ed il pluralismo dell'informazione; questione morale è anche sostenere gli imprenditori che operano nel rispetto delle regole. Questione morale è stare dalla parte dei



La Costituzione

Luigi de Magistris

centrale@unita.it

UN'ALTRA STRADA È POSSIBILE

Alternativa al berlusconismo vuol dire spezzare gli interessi privati. Star fuori, per esempio, dalla gestione della Sanità

più deboli e di quelli che soffrono e che hanno sete di giustizia.

Questione culturale significa interrompere il disegno illiberale ed autoritario proprio di un capitali-

simo senile che ha preso vigore con la televisione commerciale di Berlusconi - ammaliando ampi settori del centrosinistra - che ha consolidato un modello di vita fondato sulla teo-

ria del consumatore universale senza regole, sul pensiero unico e la criminalizzazione del dissenso (testimoniate dalla brutale repressione di Stato del G8 di Genova e della Caserma Raniero di Napoli), sul prevalere dell'essere sull'essere, sul raggiungimento del profitto senza regole come obiettivo di vita, sul culto del corpo a discapito delle qualità intellettuali, sulla mortificazione della scuola pubblica per realizzare la conformazione dell'identità delle nuove generazioni e per rafforzare la narcotizzazione delle coscienze perpetrata attraverso il controllo dei mezzi di comunicazione.

Il disegno eversivo-piduista

di questa maggioranza punta ad una riforma presidenziale con la concentrazione assoluta dei poteri, alla mortificazione del Parlamento che deve divenire organo servente del potere esecutivo, all'annichilimento degli organi di garanzia. Tale disegno che stravolge la Costituzione deve avere il sostegno di una propaganda di regime e passare anche attraverso lo svilimento della scuola, della formazione, dell'università e della ricerca, in modo da governare anche le coscienze delle generazioni future. Questione culturale significa contrastare questa strategia autoritaria che, in questa fase, non contempla l'uso della violenza fisica. Tale progetto illiberale si costruisce un abito di formale legalità ma produce lo svuotamento della Costituzione attraverso la legge ordinaria ed è espressione massima del diritto illegittimo. Questione morale significa contrastare la politica della tolleranza zero che invece di produrre effettiva sicurezza punta a criminalizzare le persone che vanno sanzionate non perché commettono un fatto, ma per il colore della pelle: il ritorno alla colpa d'autore, evidenti rigurgiti di xenofobia e becera intolleranza. Si deve tornare, invero, ai valori, al prevalere del pubblico, degli interessi della collettività, dello Stato nei suoi servizi essenziali, valorizzare la straordinaria fantasia dei giovani nelle iniziative economiche e sociali, alla salvaguardia della natura, a nuove politiche ambientali che sappiano coniugare sviluppo economico e rispetto del territorio, in definitiva questione morale è amore per il prossimo: è necessaria una rivoluzione culturale (e dei cuori) attraverso una pacifica resistenza costituzionale. ❖